

## **LA UILM CHIEDE L'IMMEDIATO RITIRO DELLA NORMA SULLE PENSIONI DI ANZIANITÀ**

La manovra economico finanziaria aggiuntiva varata lo scorso 13 agosto era improntata all'insegna della riduzione dei costi, di una ulteriore riduzione dei finanziamenti agli Enti Locali e ancora una volta nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei pensionati.

Come Uilm ritenevamo che questa avesse necessariamente bisogno di essere rivista verso quelle fasce di lavoratori e pensionati che sempre hanno pagato e a cui ancora una volta venivano chiesti ulteriori sacrifici, ciò nonostante la manovra economica conteneva alcune misure, anche se ancora insufficienti, tendenti a colpire l'evasione fiscale, i grandi capitali e a ridurre i costi della politica, **come Uilm ritenevamo e riteniamo che si doveva fare di più.**

Oggi a distanza di 15 giorni assistiamo ai soliti riti a cui la politica ormai da parecchi anni ci ha abituato, cioè si modifica la manovra ma non nel senso di prendere i soldi da chi fino ad oggi ha eluso il fisco o da chi ne ha fatto sprechi come tutti quegli Enti politici inutili, ma attraverso il mettere mano ancora una volta alle pensioni, facendo invece sparire l'abolizione delle Province e la riduzione del numero dei parlamentari con la foglia di fico di un percorso costituzionale che come la storia ci insegna non avrà mai fine.

Per la Uilm è totalmente sbagliato e ingiusto verso quei lavoratori che negli anni, con forti sacrifici economici, **si era riscattato gli anni di laurea oggi impedirgli di poterli utilizzare per maturare il requisito pensionistico o come chi ha svolto un servizio obbligatorio per legge come il servizio di leva impedirgli anche a loro di beneficiarne ai fini pensionistici.**

Come si può pensare che un provvedimento che porterà un risparmio di 500 milioni di euro per il 2011 e di 1 miliardo di euro per il 2012 possa essere determinante per l'invarianza dei saldi della manovra economica, questo si giustifica solo con la volontà di far sparire la pensione di anzianità (40 anni di contributi) una volta per tutte.

Al di là del merito del provvedimento, come Uilm lo riteniamo sbagliato, ribadendo che oggi il sistema previdenziale Italiano è uno dei migliori d'Europa e non ha certo bisogno di ulteriori penalizzazioni o modifiche, ma nello stesso tempo siamo fortemente preoccupati perché l'accordo in seno alla maggioranza di ieri ha di fatto svuotato la manovra correttiva del 13 agosto e appena i mercati si renderanno conto della inefficienza e inadeguatezza delle misure concordate l'Italia diventerà di nuovo l'obiettivo della speculazione mettendo a serio rischio il potere di acquisto delle Famiglie Italiane già oggi fortemente in difficoltà.

**Come Uilm svilupperemo tutte le iniziative di mobilitazione possibili per chiedere l'immediato ritiro della norma sulle pensioni, perché è offensivo verso quella parte del paese che ha sempre fatto il suo lavoro permettendo all'Italia il suo funzionamento,** la Uilm sarà presente già a partire da giovedì 1° settembre davanti al Senato a protestare per una manovra insufficiente e iniqua che colpisce sempre i soliti noti invece di cancellare una volta per tutte quegli sprechi che hanno generato il forte debito nazionale.

Roma, 30 agosto 2011

LA SEGRETERIA NAZIONALE UILM